

Secondo i palestinesi  
nella banche israeliane  
si sono accumulati  
700 milioni di dollari

In serata Israele torna  
a colpire a Gaza City: un  
missile provoca la morte  
di almeno un palestinese

# Olmert sblocca i fondi per sostenere Abu Mazen

Oggi vertice a quattro a Sharm el Sheikh. Il leader di Hamas Haniyeh chiama alla resistenza  
Alla vigilia del summit Al Qaeda minaccia: colpiremo sionisti e crociati in Egitto

di Umberto De Giovannangeli

## UN'APERTURA DI CREDITO finanziario.

In attesa di investire anche sul piano politico. L'investitore è Israele, il ricevente è il governo di emergenza nazionale palestinese guidato da Salam Fayyad. L'obiettivo: rafforzare la leadership moderata del presidente

Mahmud Abbas (Abu Mazen) minacciata dai «golpisti di Gaza»: le milizie di Hamas. Il governo di Ehud Olmert ha deciso ieri di sbloccare i fondi destinati all'Anp di Abu Mazen, una mossa volta a rafforzare il presidente palestinese alla vigilia del vertice a quattro di oggi a Sharm el Sheikh. Per Hamas risponde con asprezza l'ex premier Ismail Haniyeh, il quale definisce «corruzione» la mossa israeliana, ribadisce che l'unica via è la «resistenza», e proclama che l'isolamento non fa che rafforzare Hamas. Per il governo israeliano ogni incontro con leader arabi è un fatto positivo, ma non si nutrono aspettative esagerate dal vertice di Sharm, cui parteciperanno Abu Mazen, il presidente egiziano Hosni Mubarak, il re Abdullah II di Giordania e il premier Olmert. Un vertice con leader arabi «non è una cosa da poco», annotano fonti israeliane, che non celano la loro inquietudine per l'incitazione a colpire obiettivi «sionisti» e «crociati» in Egitto lanciata da un sedicente leader dell'ala egiziana di Al Qaeda in un testo rilanciato ieri da diversi siti integralisti su Internet. Olmert ha ottenuto l'assenso del suo governo a sbloccare i fondi derivanti dal pagamento di dazi e imposte che Israele aveva raccolto per conto dell'Autorità palestinese e che aveva congelato dal marzo 2006 dopo la formazione del primo governo di Hamas, il movimento islamico che nega a Israele il diritto stesso all'esistenza. Haniyeh ha sottolineato ieri che tali fondi sono «un diritto di tutti i palestinesi». Nelle banche israeliane si sono accumulati, secondo stime palestinesi, 700 milioni di dollari di denaro palestinese. Le indicazioni delle fonti governative a Gerusalemme sono che questa somma - dopo aver dedotto i debiti dell'Anp nei confronti di Israele - verrà sbloccata a rate per vedere come si comporterà il governo di emergenza di Salam Fayyad. Da questo Israele si attende l'esplicita adozione delle condizioni del Quartetto e il disarmo delle bande armate in Cisgiordania, prima di tutto quelle dei gruppi islamici.



Donne palestinesi a un check-point di Nablus. Foto di Nasser Ishtayeh/Ap

### HANIYEH

«Video del reporter Bbc con indosso esplosivo»

**GAZA** Il leader di Hamas Haniyeh ha detto che i rapitori del giornalista della Bbc Alan Johnston hanno girato un nuovo video nel quale il giornalista ha, intorno alla vita, una cintura che sembra di esplosivo. Haniyeh ha divulgato la notizia del video nel suo primo lungo discorso da quando i miliziani di Hamas hanno preso il controllo della Striscia di Gaza una settimana fa. «Un'altra volta - ha detto Haniyeh - lo avevano fatto vedere con una uniforme arancio. Ora lo hanno fatto vedere con una cintura di esplosivo intorno alla vita». Una fonte palestinese vicina ai negoziatori ha confermato l'esistenza di un nuovo video che mostra Johnston con indosso una cintura di esplosivi.

# Blair lascia, Brown alla presidenza fa volare il Labour

Nel giorno della sua incoronazione il partito sorpassa i conservatori. Una donna sua vice. Mercoledì sarà premier



Gordon Brown. Foto Ap

/ Londra

**GORDON BROWN** parte con il vento in poppa: ieri, giorno della sua solenne incoronazione a leader laburista al posto di Tony Blair che mercoledì gli lascerà anche la poltrona di primo ministro di Sua Maestà, un sondaggio lo ha segnalato in forte rimonta sui conservatori. Malgrado non abbia scoperto le carte e continui a parlare di «cambiamento» in modo piuttosto generico, l'attuale cancelliere dello Scacchiere può dirsi soddisfatto della «campagna elettorale» (senza rivali di sorta) culminata nella proclamazione della sua vitto-

ria durante una speciale conferenza di partito a Manchester: gli ha permesso di farsi meglio conoscere e apprezzare, se è vero che secondo un sondaggio del domenicale «Observer» il 40% dei connazionali lo considera molto più attrezzato del leader conservatore David Cameron per la guida del governo mentre soltanto il 22% è dell'avviso contrario. Con l'ormai imminente dipartita del carismatico Blair, fatalmente azoppato dal disastro della guerra in Iraq, i laburisti del serio e ombroso Brown sono ritornati per la prima volta in testa dopo otto mesi. In quattro settimane sono cresciuti di 4 punti percentuali e se si andasse oggi al voto il partito della sini-

stra britannica - spostato in realtà su posizioni molto centriste - prenderebbe il 39% dei voti contro il 36% dei conservatori. Alla conferenza di Manchester il futuro primo ministro (lo diventerà automaticamente avendo il Labour la maggioranza assoluta ai Comuni) è stato introdotto dal solito smagliante Blair, reduce dalla visita del Papa. Blair lo ha presentato come «un amico di vent'anni» e «un uomo con tutte le qualità per essere un grande primo ministro» sebbene sia stato a più riprese ad un passo dal cacciarlo dal suo governo per insubordinazione. Accettando l'investitura a leader laburista, Brown ha dal canto suo indicato che molte cose cambieranno e ci saranno «nuove priorità per le nuove sfide del

2007 e degli anni a venire». «Con umiltà, fierezza e grande senso del dovere - ha dichiarato - accetto il privilegio e la grande responsabilità di dirigere il nostro partito e cambiare il nostro paese. Questa settimana segna un nuovo inizio, una possibilità di rinnovamento. Quando prenderò mercoledì le mie funzioni risponderò all'appello al cambiamento». Mentre Brown parlava più di settemila pacifisti manifestavano a Manchester fuori della conferenza laburista chiedendo a gran voce il ritiro delle truppe britanniche dall'Iraq. La ritirata non sarà frettolosamente suonata, ma Brown ha ancora una volta insistito sul fatto che sull'Iraq «imparerà le lezioni che devono essere imparate». Vuole in particolare riesaminare il ruolo dell'intelligence

in base alla quale si andò alla guerra dando per falsamente scontato il possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein. Prima dell'incoronazione di Brown il Labour Party si è dato un nuovo vice-leader al posto del pittoresco John Prescott, vicepresidente uscente. Sei erano i candidati e a sorpresa il favorito, il ministro dell'Educazione Alan Johnson, è stato battuto da una donna: la navigatissima Harriet Harman, attuale sottosegretario alla Giustizia e femminista accesa. Non è chiaro se al pari di Prescott la grintosa Harriet diventerà vice-premier ma sembra scontato che il vero «numero due» del prossimo governo di Sua Maestà sarà l'ex-ministro degli Esteri (e in precedenza degli Interni) Jack Straw.

## CREAZIONISMO O EVOLUZINISMO ? URANIA TI DA UNA RISPOSTA CERTA

### DUE GRANDI OPERE A CONFRONTO

#### ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI NATIONAL GEOGRAPHIC

La Stampa del 18 maggio annuncia: «Da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica, un'opera prestigiosa dedicata a chi ama gli animali e a chi vuole conoscerli meglio». Il piano dei 25 volumi prevede: due soli volumi dedicati agli INVERTEBRATI nessun volume dedicato agli INSETTI. Complessivamente meno del 10%.

#### ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI URANIA TIERREICH

La prima, compiuta espressione enciclopedica, degli studi zoologici, nel solco dell'evoluzione darwiniana, nella quale la tradizionale staticità d'osservazione ha lasciato posto all'analisi di una realtà in perenne trasformazione. La metà dei volumi di testo (3 su 6) è dedicata agli INVERTEBRATI.



**OFFERTA SOTTOCOSTO**

**50 EURO** anziché 400

**IL REGNO ANIMALE URANIA**

7 volumi, 4.000 pagine, oltre 5.000 immagini

...eppure gli **INVERTEBRATI** costituiscono oltre il **95%** delle specie animali e loro conoscenza è fondamentale per lo studio della parassitologia, della veterinaria, dell'agronomia, dell'allevamento e dell'igiene!

Nicola Teti Editore - teti@teti.it - www.teti.it

Per gli acquisti - versare il relativo importo sul c/c postale n° 741202, int. c/c a: Il Calendario del Gruppo Via S.T. Orsola 21 - 20135, Milano. Contributo postale di spedizione 5 euro a parata. Per pagamenti in contanti ogni giorno 5 euro a parata. Telefono: 02-5615575